

USL 8 E' polemica per il 15 per cento di "incentivo" riconosciuto ai responsabili dei tre settori

Premi ai dirigenti: bufera su Mason

In Regione l'Idv denuncia: «Spartiti 80mila euro per aver fatto solo il proprio dovere»

Alda Vanzan

VENEZIA

Sono stati così bravi che bisogna premiarli. Un bonus uguale per tutti e tre: 19.992,85 euro, cioè il 15 per cento del trattamento annuo lordo che ammonta a 132.818 euro più qualche spicciolo.

Complessivamente, per le casse dell'Usl 8 di Asolo-Montebelluna è un esborso di quasi ottantamila euro, per la precisione 79.073,79. Ma a leggere la delibera del direttore generale Renato Mason, approvata lo scorso primo dicembre, «l'integrazione economica ai componenti della direzione generale per l'anno 2010» era più che motivata. Solo che Mason non immaginava che quella delibera sarebbe finita sui banchi del consiglio regionale del Veneto, sventolata come esempio non certo di buona amministrazione: «Assessore - ha tuonato ieri

**Risultati
soddisfacenti:
"bonus"
ai manager**

delegato al Bilancio, il leghista Roberto Ciambetti - non permetta che si usino i soldi della Regione per distribuire premi nella sanità».

Nella delibera del direttore generale Mason, si ricorda che un premio era già stato dato e neanche troppo tempo fa: il 5 maggio 2011 era stata valutata positivamente l'attività effettuata nell'anno 2009 dai direttori sanitario, amministrativo e dei servizi sociali, riconoscendo a tutti e tre un premio. Ma questo valeva per il 2009. A fine 2011, Mason decide di valutare i risultati del 2010, anche se - scrive nella delibera - la giunta regionale del Veneto ancora non ha valutato le "performances" dei direttori generali delle Usl. Della serie: Mason non sa se e quanto sarà premiato dalla Regione, ma sa che i contratti di lavoro stipulati con il direttore sanitario Paola Corziali, col direttore amministrativo Mario Po e col

direttore dei servizi sociali Gian Luigi Bianchin prevedono un premio sulla base dei risultati di gestione. E i risultati, nel 2010, per Mason ci sono stati: non solo un utile di esercizio di oltre un milione e centomila euro, ma è stata anche riorganizzata la gestione dei tempi di attesa ed è stata pure valutato positivamente "l'andamento realizzativo dei lavori delle opere ospedaliere ed extra ospedaliere". Insomma, Corziali, Po' e Bianchin vanno premiati, un bonus pari al 15% del loro stipendio, quindi un bonus a testa di 19.992,85 euro. Totale per le casse dell'Usl: 79.073,79 euro.

Il dipietrista Franchetto ha scosso la testa: la Regione ha presentato in ritardo il bilancio e la Finanziaria 2012 (i provvedimenti arriveranno in aula il prossimo 6 marzo) e per garantire quantomeno il pagamento degli stipendi dei dipendenti, per la prima volta, si è ricorsi all'esercizio provvisorio. «Va bene - ha detto Franchetto - perché così almeno i lavoratori saranno pagati, ma l'assessore al Bilancio non può permettere che si diano premi. Ad Asolo sono stati bravi? Hanno avuto un utile? Hanno ridotto le liste d'attesa? Era loro dovere. Noi siamo qui a discutere di diminuire i compensi dei direttori generali e ad Asolo si danno i premi? Non esiste».

NEL MIRINO

i tre dirigenti
Corziali (alto)
Po (a sin.)
e Bianchin
da parte
del direttore
generale
Renato Mason
(foto a destra)
Ma lui spiega:
«Tutto dovuto»

LA REPLICA

«Ma io ho dato meno di altri miei colleghi»

ASOLO - «La polemica sui premi? Io ho semplicemente distribuito, come tutti gli altri direttori generali di tutte le Usl trevigiane, i premi di risultato del 2010».

Renato Mason, direttore generale dell'Usl 8 di Asolo-Montebelluna, "cade dalle nuvole" di fronte alla dura polemica sollevata in consiglio regionale dal capogruppo dell'Idv Gustavo Franchetto. Assicura, infatti, di essersi mosso esattamente come i suoi colleghi, di Marca e non solo. Anzi, con qualche mese di ritardo e meno «generosamente» di altri.

«I soldi in questione - spiega Mason - sono semplicemente un premio di risultato previsto dalla legge per i collaboratori del direttore generale: il direttore sanitario, quello dei servizi sociali e quello amministrativo. Io ho deliberato lo stanziamento, relativo al 2010, a dicembre 2011, 6/7 mesi dopo i miei colleghi».

Per quanto riguarda l'entità della somma, «la legge consente di distribuire come premio una cifra che può arrivare fino al 20% dello stipendio del collaboratore; io, dopo averne discusso con i diretti interessati, mi sono fermato al 15%, mentre qualche mio collega è andato oltre. La somma da me distribuita è quindi pari a circa 19mila euro lordi per ciascun collaboratore: un totale di circa 57mila euro».

E il direttore? «A decidere il premio dei direttori generali è la Regione - conclude Mason - l'ultimo che io e i miei colleghi abbiamo ricevuto, relativo a un acconto del 10% per il 2008, risale a metà 2009. Se ne arrivano altri certo non li butto, ma se non arrivano non è un problema».

Laura Bon